

L'«EMERGENZA INFERMIERI» IMPONE RIDUZIONI PER L'ESTATE

Reparto chiuso per ferie

Un piano dell'Usl prevede limitazioni a rotazione nei due ospedali

Servizio di
Piero Spirito

L'«emergenza infermieri», spina nel fianco della sanità italiana, sta facendo sentire sempre più i suoi effetti sulle strutture ospedaliere triestine. Per far fronte all'«emergenza infermieri» che impedisce la normale attività dei reparti, l'Usl ha proposto un piano di «riduzione dell'attività infermieristica» che ipotizza l'accorpamento e la chiusura a rotazione di numerosi reparti e servizi. A guardare di primo acchito l'elenco stilato dall'Usl c'è da rimanere di stucco: a Cattinara chiudono completamente — tra gli altri —, per periodi più o meno lunghi, la clinica, la patologia e la semeiotica chirurgica, la clinica urologica e la clinica toracica.

**«E' l'unica
manovra
per recuperare
personale»**

Al Maggiore le cose non vanno meglio: la prima divisione chirurgica dovrebbe chiudere e limitarsi a 12 posti letto presso il servizio di chirurgia d'urgenza, dal 1 giugno al 31 luglio: due mesi. La divisione dermatologica è di fatto già inoperante dal 28 mag-

giugno, e lo resterà fino al 31 luglio. Il piano permetterà di «recuperare» 105 unità al Maggiore e 90 a Cattinara. Ma tutto ciò, assicurano alla Usl, non significa che a Trieste questa estate non si operi più o che, ad esempio, chi ha problemi dermatologici debba emigrare in altre città. In ogni caso i disagi per i cittadini saranno inevitabili, a cominciare dalle liste d'attesa per gli interventi non urgenti. Nei due ospedali cittadini medici e paramedici non sono autorizzati a rilasciare dichiarazioni, e tutti rispettano la consegna: le poche frasi raccolte scivolano dalla

reticenza e dal non detto. Senza esito anche il tentativo di ottenere una dichiarazione a livello di presidenza dell'Usl. «Il nostro reparto è di fatto chiuso — dice il dottor Mauro Tommasi della chirurgia toracica all'ospedale di Cattinara —, non abbiamo ancora ricevuto precise disposizioni in merito, e in quanto ai disagi per la gente... non mi pronuncio, ma non ci vuol molto a giudicare da soli». «Dal 28 maggio non si accettano ricoveri nel nostro reparto», afferma Vera Stabile, della divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore, «ma abbiamo intensificato l'attività ambulatoriale; da noi manca anche personale medico, e in quanto al piano estivo dell'Usl non ho nulla da dire: sono decisioni della sovrintendenza sanitaria». «Cosa significa chiusura? Che non accettiamo ricoveri e non si opera — risponde Daniela Monteverdi, facente funzioni di caposala (la «titolare» in maternità) alla semeiotica chirurgica di Cat-

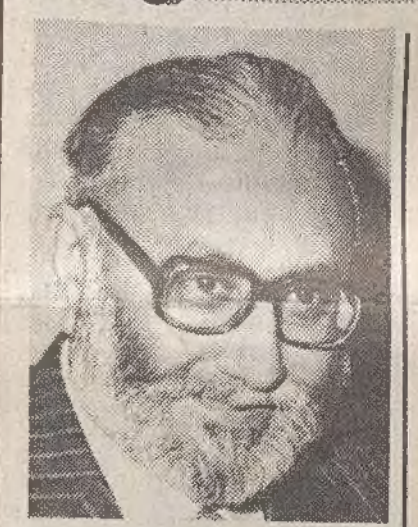
**Previste nuove
assunzioni
entro i prossimi
due mesi**

nara —, e tutti i casi verranno trasferiti in altre strutture». «No, non ci saranno ulteriori allungamenti dei tempi d'attesa per le operazioni non urgenti — afferma un alto funzionario dell'Usl, che per i motivi di cui sopra preferisce mantenere l'anonimato — i recuperi saranno effettuati nelle strutture rimaste aperte». Ma come si è potuti arrivare a una situazione del genere? «A Trieste mancano almeno 200 infermieri professionisti — spiega il funzionario — di qui la necessità di una manovra complessiva che permetta da una parte un recupero del personale con una differente organizzazione del lavoro, e dall'altra una copertura dei posti vacanti mediante nuove assunzioni di infermieri neodiplomati che verranno effettuate in giugno e in luglio».

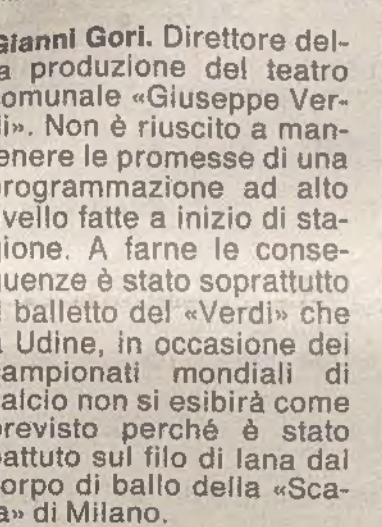
Ma come si è potuti arrivare a una situazione del genere? «A Trieste mancano almeno 200 infermieri professionisti — spiega il funzionario — di qui la necessità di una manovra complessiva che permetta da una parte un recupero del personale con una differente organizzazione del lavoro, e dall'altra una copertura dei posti vacanti mediante nuove assunzioni di infermieri neodiplomati che verranno effettuate in giugno e in luglio».

Così il piano delle chiusure

OSPEDALE DI CATTINARA	OSPEDALE MAGGIORE
CLINICA CHIRURGICA chiusura 17 giugno - 23 luglio	MEDICINA DEL LAVORO chiusura 1 luglio - 31 agosto
PATOLOGIA CHIRURGICA chiusura 22 luglio - 27 agosto	DIV. DERMATOLOGICA chiusura 28 maggio - 31 luglio
SEMEIOTICA CHIRURGICA chiusura 26 agosto - 24 settembre	I° DIV. CHIRURGICA chiusura 1 giugno - 31 luglio
CLINICA UROLOGICA chiusura 24 giugno - 23 luglio	CLINICA GINECOLOGICA chiusura 1 giugno - 31 luglio
CLINICA TORACICA chiusura 22 luglio - 17 settembre	CLINICA PSICHIATRICA chiusura 1 luglio - 31 agosto
CLINICA DERMATOLOGICA chiusura 1 agosto - 31 agosto	DIV. NEUROLOGICA chiusura 15 agosto - 30 settembre
CLINICA NEUROLOGICA chiusura 15 luglio - 15 agosto	DIV. ORTO - TRAUMAT. chiusura 1 giugno - 30 luglio
CLINICA ORTOPEDICO - TR. chiusura 30 luglio - 17 settembre	CLINICA OCULISTICA chiusura 1 agosto - 31 agosto
DIVISIONE UROLOGICA chiusura 4 giugno - 1 luglio	



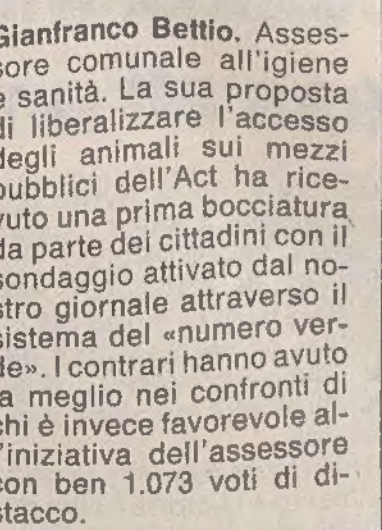
Abdus Salam. Direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Premio Nobel per la fisica nel 1979 è stato insignito a Barcellona del Premio internazionale della Catalogna per il 1990 del valore di 100 mila dollari. Lo studioso pakistano ha deciso di versare l'intero ammontare del prestigioso riconoscimento su un fondo speciale a favore degli scienziati del Terzo Mondo.



Gianfranco Bettio. Assessore comunale all'igiene e sanità. La sua proposta di liberalizzare l'accesso degli animali sui mezzi pubblici dell'Act ha ricevuto una prima bocciatura da parte dei cittadini con il sondaggio attivato dal nostro giornale attraverso il sistema del «numero verde». I contrari hanno avuto la meglio nei confronti di chi è invece favorevole all'iniziativa dell'assessore con ben 1.073 voti di distacco.



Paolo Bearz. Agente consolare degli Stati Uniti nella sua veste di rappresentante dell'amministrazione statunitense al summit «Discovery Days» che scoppia nella nostra città l'ambasciatore Peter Secchia, la sua consorte signora Joan, assieme agli ufficiali e ai marinai della Belknap, nave ammiraglia della Sesta flotta.



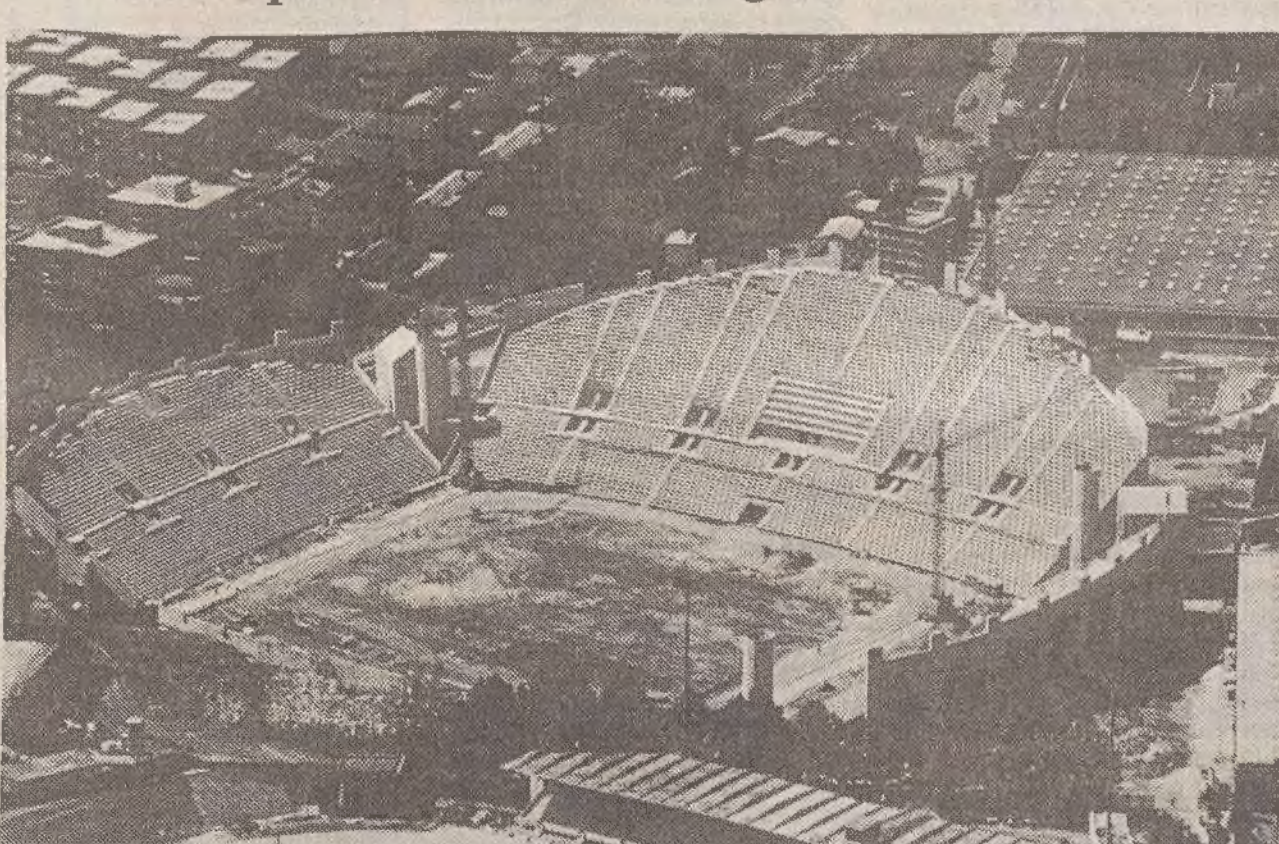
L'ULTIMA «TRANCHE» DI FINANZIAMENTI

Sbloccati i miliardi per lo stadio

Sono 27 e serviranno al completamento dell'impianto - Richetti ringrazia Coloni

Il segnale di via libera per l'attesa importante ultima «tranche» di finanziamenti necessari al completamento del nuovo stadio di Trieste è finalmente giunto. Si tratta degli oltre 27 miliardi, richiesti in mutuo dal Comune alla Cassa depositi e prestiti già nel giugno dello scorso anno, e cui si erano avuti formali affidamenti ma che tardavano a concretizzarsi nell'atto deliberativo finale a causa dei noti provvedimenti restrittivi nel settore della finanza locale con il conseguente «fermo» di ogni mutuo.

Ora finalmente, come si legge in una nota del Comune, c'è stato lo sblocco, deliberato dal consiglio di amministrazione della Cassa. Ne ha dato pronta notizia al sindaco Richetti il sottosegretario al Tesoro, onorevole Rubbi



Una bella veduta dall'alto che documenta il progredire dei lavori per il nuovo stadio. (Foto Montenero)

TRAFFICO DI DROGA, RICHIESTA DI ESTRADIZIONE REVOCATA

Ma il 'bidonista' resta oltralpe

Non si trattava del miliardario Tannouri che piazzò azioni-truffa delle Generali

**SALVATO DAGLI AGENTI
Litiga con la convivente
e poi tenta il suicidio**

Litiga con la convivente e poi tenta di togliersi la vita. Una squadra della «volante» è però riuscita a salvarlo in extremis. Il protagonista di questo «melodramma» è un giovane di 29 di cui la polizia non ha voluto fornire le generalità. Il fatto è accaduto al terzo piano di un appartamento di via Grandi 10, a Borgo San Sergio. A chiamare il «112» è stata la giovane donna che vive con l'aspirante suicida. Gli agenti l'hanno trovata con un braccio e una gamba sanguinanti. «Abbiamo avuto un diverbio per futili motivi», ha spiegato lei. «A un certo punto lui mi ha

colpito con una ciotola in ceramica». I poliziotti hanno così chiesto i documenti al convivente della ragazza. L'uomo infatti si è precipitato sul balcone e ha tentato di lanciarsi nel vuoto. L'assistente della «volante» Cucumazzo è riuscito ad afferrarlo per la cintura prima che cadesse. I suoi colleghi Colliani e Dominici l'hanno aiutato a portare in salvo l'individuo. E' stata un'azione concitata in cui Cucumazzo e Dominici hanno riportato contusioni guaribili rispettivamente in 3 e 7 giorni. Anche la donna è stata medicata per le ferite procurate dalla ciotola.

Forse è giunta a una svolta la «commedia degli equivoci», sviluppatasi sullo sfondo della nostra città e che vede protagonista il miliardario franco-libanese Anthony Gabriel Tannouri e un altro libanese, Antoine Asaad Tannouri. La richiesta di estradizione in Italia del miliardario è stata ritirata dalla Procura di Trieste che ne ha riconosciuto la nullità «a causa di una confusione patrimoniale», come hanno dichiarato i difensori, gli avvocati Claudine Lecuyer di Nizza e Corso Bovio di Milano. I legali hanno riferito di aver ricevuto dal procuratore generale di Trieste la comunicazione dell'annullamento, giustificato dal fatto che all'origine della domanda di estradizione era stata una confusione tra il loro cliente e il vero accusato, Antoine Asaad Tannouri, originario di Zahle (Libano), accusato di contrabbando di 1200 chili di hashish con l'Italia. Nell'agosto di sette anni fa

**Fu un altro
libanese,
suo omonimo,
il condannato**

il secondo Tannouri era stato condannato a tre anni di reclusione e quindici milioni di multa, e assieme a lui finirono sotto processo altri quindici imputati. Nei mesi scorsi e il fratello del miliardario si erano battuti per riconoscere l'omonimia, esibendo anche un'attestazione del dipartimento statunitense della giustizia di Washington. L'uomo d'affari franco-libanese, detenuto nel carcere di Marsiglia, avrebbe potuto es-

sere liberato già in febbraio, ma era stato trattenuto dopo la richiesta di estradizione inoltrata dall'Italia. Una precedente richiesta, relativa a un presunto coinvolgimento di Tannouri in un traffico d'armi tra Stati Uniti e Libia, era stata ritirata dal tribunale di Venezia per «la non sussistenza del fatto». Nel febbraio dell'anno scorso Anthony Gabriel Tannouri (un appartamento di 1200 metri quadrati in Avenue Foch, una delle vie più eleganti di Parigi, e una villa da nababbi a picco sul mare a Cap d'Ail, sulla Costa Azzurra) era stato condannato a cinque anni di reclusione in seguito alla denuncia della società svizzera «Sasea», alla quale aveva offerto più di tre milioni di azioni delle Assicurazioni Generali, senza mai consegnare i titoli nonostante il versamento da parte della «Sasea» di più di quattro miliardi di lire.

EX GMA Passaggi di livello

Si conclude un altro capitolo della storia del lavoro collegato al governo militare alleato. La Cisl ha dato notizia che la Corte dei Conti ha registrato il 31 maggio scorso il decreto cumulativo riguardante il contingente del personale ex legge 1600/60, l'ex Gma, che determina il passaggio al livello superiore per tutti. La Cisl invita pertanto gli interessati (personale ancora in servizio e personale in quiescenza) a una riunione programmata per l'8 giugno alle ore 16, nella sede di via San Spiridione 7. Durante la riunione verranno illustrati tutti i dettagli dell'azione sindacale che vede oggi finalmente concretizzarsi il passaggio ai livelli superiori per tutto il personale ex Gma.

LPT «Ma serve la Zfic»

La Lista per Trieste, in occasione dell'importante visita dell'ambasciatore degli Stati Uniti Peter Secchia, auspica in una nota che «all'interesse americano per la nostra città quale trampolino di lancio della collaborazione con i Paesi dell'Est, Trieste sappia corrispondere con la creazione di una zona franca, prontamente ottenibile mediante l'estensione dei Puntelli portuali a un'altra area della nostra provincia, nella quale imprese commerciali e industriali extracomunitarie e americane in particolare, possano insediarsi in regime extradoganale come se si trattasse di un prolungamento del proprio territorio». La Lpt invita le autorità locali a esaminare e discutere questa prospettiva con l'ambasciatore Secchia.

IL PICCOLO

La notte è mondiale

Il tuo giornale è già in edicola a mezzanotte

DA MERCOLEDÌ

CERCALO DA...

PORRO piazza Goldoni

DI PAOLO largo Barriera

NOVEL via Raffineria

COMUNICATO: hi-fi con SCONTI fino al

70%

«Caccia grossa» in via Zudecche e piazza Goldoni, in occasione della VENDITA PROMOZIONALE per restauro ed ampliamento del negozio UNIVERSALTECNICA di via Zudecche. Sconti fino al 70% su tutti i prodotti del settore «alta fedeltà». Qui accanto, più eloquente di qualsiasi promessa, una piccola serie di esempi:

BOX ESB CD X L 2x50 watt RMS AL PEZZO L. 229.000 - SCONTO 50% L. 114.500
BOX ESB QL SVB 100 watt 1 PEZZO L. 316.000 - SCONTO 70% L. 94.800
AMPLIFICATORE AKAI AMA 101 2x35 watt L. 395.000 - SCONTO 50% L. 197.500
GIRADISCHI AKAI APX1 semiautomatico - Testina magnetica L. 198.000 - SCONTO 30% L. 138.600

PIASTRA di registrazione AKAI doppia cassetta dolby B L. 725.000 - SCONTO 70% L. 217.500
COMPACT DISC PHILIPS CD 960 L. 1.375.000 - SCONTO 30% L. 962.500
COMPUTER PHILIPS VG 8255 lire 1.481.000 - SCONTO 50% L. 740.500

ACCESSORI per computer SCONTO 70%
RACK SANYO mod. 38 2x50 watt sintonia - equalizzatore - registratore - doppia cassetta - giradischi - box L. 2.268.000 - SCONTO 50% L. 634.000
TVC PHILIPS MATCH LINE 21" 7550 stereo hi-fi L. 1.314.000 - SCONTO 30% L. 919.800

TELECAMERA SALORA SK 5700 con valigia ed accessori lire 2.780.000 - SCONTO 50% L. 1.390.000
VIDEOREGISTRATORE SALORA SV 9800 stereo hi-fi dolby surround con box L. 1.798.000 - SCONTO 30% L. 1.258.600
PROCESSORE video SONY XVT 600 lire 1.133.000 - SCONTO 50% L. 566.500

UNIVERSALTECNICA

NOMINA

Ufficiale: Gargano chiamato a sanare i guai del 'Rossetti'

E' ufficiale: con un atto recante la data di ieri il sindaco di Trieste Richetti ha delegato il notaio Arturo Gargano a presiedere il Teatro stabile di prosa cittadino.

Gargano, figura di notaio molto nota in città, aveva recentemente rinunciato a ogni altro incarico extra professionale proprio al fine di poter adempiere con piena disponibilità alla nuova funzione.

Dopo la lunga presidenza di Franco Zenari, che aveva ricevuto l'incarico dallo stesso Richetti nel gennaio dell'84, e che vi aveva rinunciato all'inizio dello scorso mese, si legge in una nota del Comune, «si imponeva la scelta di una persona di prestigio sul piano culturale e di sicura competenza sul piano amministrativo e finanziario».

Il sindaco Richetti (cui lo statuto dell'ente attribuisce la presidenza di diritto e la facoltà di delegare altra persona di sua fiducia) aveva già fatto il nome di Gargano durante il consiglio d'amministrazione del teatro stabile, riunitosi alcuni giorni fa. Adesso dovrebbe essere solo questione di pochi giorni: è imminente una riunione del comitato esecutivo dell'ente teatrale che ratificherà la nomina di Gargano.

Nel frattempo prosegue la «baggarre» nei teatri cittadini (al 'Verdi' è di scena la vertenza sindacale e lo stato di agitazione dei dipendenti). Al Politeama, Franco Zenari, dopo un paio di rinvii, aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente al seguito di una lunga serie di polemiche interne, legate principalmente alle difficoltà finanziarie, che ne hanno attardato l'attività e ne hanno più volte messo in forse la stessa sopravvivenza.

D'altra parte al «Rossetti», uno dei teatri in Italia a vantare un numero di abbonamenti record, si respira aria pesante. Dietro alle due rappresentazioni dello «Zoo di vetro» saltate nel mese di aprile per lo sciopero dei dipendenti, senza paga si nascondono questioni di difficile soluzione.

Questioni in gran parte ancora irrisolte che comprendono, tra l'altro, il mancato versamento dei contributi arretrati da parte del Comune per un ammontare superiore agli 800 milioni e il nuovo statuto approvato dal consiglio d'amministrazione dell'ente, ma, secondo un primo esame della Regione, «inattuabile».

[e. m.]

REFERENDUM / COME LA PENSANO I TRIESTINI

Professionisti della scheda

L'allenamento alle urne rende: quasi tutti sono discretamente informati

Allarme per la scheda gialla:

«Il testo è davvero troppo lungo».

Chi non ha il certificato elettorale

può ancora ritirarlo in Municipio

Servizio di Roberto Degressi

«Ma qui c'è da morire!» Norita Ukmar è perplessa. Osserva più volte la scheda gialla del referendum. 64 righe di testo, scritte in caratteri formati mignon. «Ma gli anziani come faranno? Qui uno ci rimette la vista. E per fortuna che mi sono informato sugli argomenti del referendum, altrimenti chissà se riuscirei a venire fuori leggendo tutta questa roba...».

Promossi con lode. I triestini non si sono fatti cogliere impreparati all'appuntamento (l'ennesimo) con le urne. «Si vota sulla caccia e sui pesticidi, no?» è il ritornello. L'allenamento fatto in questi anni ha contribuito inoltre a sciogliere l'enigma su quell'ostico vocabolo che tante volte ha messo in imbarazzo l'elettore al seggio: «abrogazione». «Saria come servirsi quando se vol dir no. E scrivere non quando se d'accordo. Ormai lo so, non i me la fica più...» pontifica un anziano.

Gli aventi diritto al voto sono 206.573 nel Comune di Trieste, 11.473 a Muggia, 5.238 a San Dorligo della Valle, 730 a Monrupino, 1.775 a Sgonico e 7.180 a Duino-Aurisina. Diecimila triestini, tuttavia, non sono ancora in possesso del certificato elettorale. Un mistero svelato dai responsabili dell'ufficio elettorale: «Quella del certificato è una consegna, non una notifica. Può accadere che il messo comunale non trovi nessuno a casa. In tal caso si può ritirare il documento all'ufficio elettorale, in Municipio». I ritardatari possono mettersi in regola. L'ufficio resterà aperto oggi dalle 6 alle 22 e domani dalle 6 alle 14.

Mario Comar, perito tecnico, sottolinea la data balorda in cui cadono queste consultazioni. «Siamo ossessionati dai Mondiali di calcio. Non si parla d'altro. I referendum arrivano così in secondo piano, se non ancora dopo. Io? Credo di avere le idee sufficientemente chiare».

«Penso che lo scopo di questo referendum sia tornare a un ciclo biologico regolare. E' vero, se n'è parlato poco.

Di solito dalle elezioni politiche non ci si salva. Stavolta la campagna di propaganda non è stata martellante: è l'opinione di Luciano Capitano, tecnico di laboratorio. Mauro Marin, futuro infermiere professionale, rammenta solamente due argomenti del referendum. «Si vota sulle specie protette e sui pesticidi, e poi?». Lo soccorre, al suo fianco, Miriam Baruzzo: «L'ingresso dei cacciatori nei fondi privati». E rileva: «Che strane votazioni. Di solito la città era tappezzata di manifesti».

«Certo che so i temi su cui si vota. Me l'ha ricordato qualche minuto fa una lepre, ammiccando da un poster» scherza Claudio De Gasperi che lavora all'Università. Stelvio Polita, informatore commerciale, lo ascolta e commenta divertito la «logorica» scheda gialla: «Se non conoscessi gli argomenti, avrei bisogno di una sedia al seggio elettorale. Bisogna davvero mettersi comodi per leggere un testo così lungo...».

Andrà senz'altro a votare. I pesticidi non mi vanno proprio giù. Sapete come si faceva un tempo nel Veneto a tenere lontani gli animali dalle coltivazioni? Con i rocoli, signore. E ogni tanto qualche volatile rimaneva impigliato in quei teloni. Nessun veleno. E qualche buon pranzo in più...».

Aldo Cogliati, funzionario doganale in pensione, fira dritto e non si lascia confondere: «Mi sono già fatto un'opinione». Gianni Sciarillo, studente odontotecnico, afferma di credere al referendum: «E' un bel modo per poter dire la nostra. Mi sento più partecipe alle decisioni del governo».

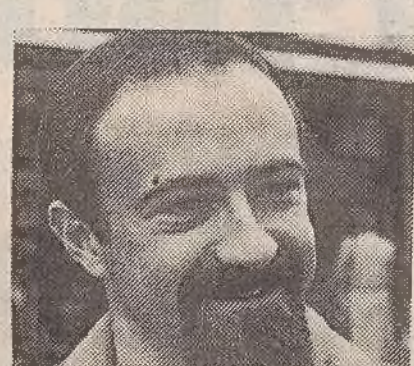
Alessandra Brazzati, pensionata, e Maria Grazia Fabris. Solo un signore seduto su una panchina a Capo di Piazza dimostra idee altrettanto confuse: «Ah no, guardi, l'otto per mille lo darò alla Chiesa».



Norita Ukmar



Mario Comar



Luciano Capitano



Miriam Baruzzo



Mauro Marin



Stelvio Polita



Claudio De Gasperi



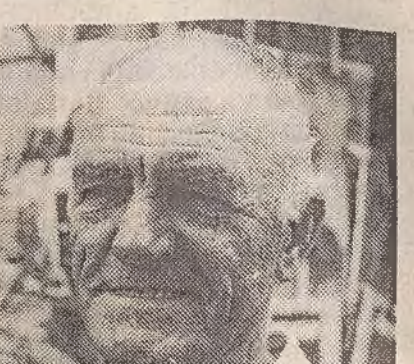
Aldo Cogliati



Gianni Sciarillo



Alessandra Brazzati



Giovanni Barbo



Maria Grazia Fabris

I referendum in provincia di Trieste

Referendum popolari	Data	Elettori			Schede non valide		SI'		NO		Totali	
		Iscritti	Votanti	%	Bianche	Totale	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Istituzionale	2-6-1946											
Abrogativo divorzio	12-5-1974	234.561	214.020	91,2	2.632	4.109	56.556	26,9	153.355	73,1	209.911	100,0
Abrogativo finanziamento ai partiti	11-6-1978	239.111	211.094	88,3	3.089	6.295	116.027	56,7	88.772	43,3	204.799	100,0
Abrogativo legge tutela ordine pubblico	11-6-1978	239.111	211.094	88,3	3.284	6.532	58.512	28,6	146.049	71,4	204.561	100,0
Abrogativo legge ordine pubblico	17-5-1981	238.292	197.929	83,1	10.868	15.382	32.848	18,0	149.699	82,0	182.547	100,0
Abrogativo legge ergastolo	17-5-1981	238.292	198.017	83,5	9.054	13.360	49.260	26,7	135.397	73,3	184.657	100,0
Abrogativo legge porto d'armi	17-5-1981	238.292	197.967	83,1	9.518	13.682	40.480	22,0	143.805	78,0	184.285	100,0
Modificativo legge aborto (proposta Radicale)	17-5-1981	238.292	197.865	83,1	11.142	15.852	31.509	17,3	150.624	82,7	182.133	100,0
Modificativo legge aborto (proposta Cattolica)	17-5-1981	238.292	197.970	83,1	8.423	12.911	46.420	25,1	138.639	74,9	185.059	100,0
Abrogativo parziale scala mobile	9-6-1985	238.078	186.776	78,5	2.591	5.804	70.731	39,1	110.241	60,9	180.972	100,0
Nucleare Contributi Enti Locali	8-11-1987	234.950	144.131	61,3	8.164	12.174	93.210	70,6	38.747	29,4	131.957	100,0
Nucleare Partecipazione Enel estero	8-11-1987	234.950	144.160	61,4	7.227	11.131	85.497	64,3	47.532	35,7	133.029	100,0
Nucleare Localizzazione centrali	8-11-1987	234.950	144.126	61,3	7.597	11.575	95.147	71,8	37.404	28,2	132.551	100,0
Giustizia Responsabilità magistrati	8-11-1987	234.950	144.086	61,3	7.864	12.006	102.213	77,4	29.867	22,6	132.080	100,0
Giustizia Abolizione inquirente	8-11-1987	234.950	144.156	61,4	7.543	11.206	110.248	83,1	22.342	16,9	132.590	100,0

CONTROPROPOSTA DEL CONSIGLIO RIONALE

Pedoni padroni del centro storico
Parcheggi solo per i «frontisti»

Le proposte di chiudere il centro storico al traffico ventiquattro ore su ventiquattro e di riservare alcune vie esclusivamente al parcheggio delle macchine dei cittadini residenti nella zona, sono le misure più radicali contenute in un documento approvato dal consiglio rionale di Città nuova-Barriera nuova. Le osservazioni sono scaturite in seguito all'illustrazione fatta in circoscrizione dall'assessore comunale alla pianificazione urbana sul progetto, di prossima attuazione, riguardo alla sosta e alla circolazione nel Borgo Teresiano. Il progetto, a detta del consiglio rionale, dà una risposta solo parziale al problema della riorganizzazione del traffico.

I consiglieri di Città nuova-Barriera nuova propongono invece l'estensione del divieto di accesso ai non residenti per tutto l'arco della giornata. In particolare, chiedono anche il potenziamento dei mezzi pubblici, la riduzione dei parcheggi a pagamento, la revisione parziale delle zone destinate alla pedonalizzazione, l'istituzione di fasce orarie rigide per il movimento delle merci, la creazione di parcheggi per biciclette, una rigorosa azione di controllo per far rispettare queste norme.

Andrebbbero destinate al parcheggio dei soli residenti via San Nicolò, via Mercadante, via del Lavatoio, via Galatti, via Geppa, via Dante tra corso Italia e via Genova, via Genova tra via Dante e via San Spiridione, via Machiavelli tra via Trento e via XXX Ottobre, via Torregianica tra via Trento e via San Lazzaro, via XXX Ottobre tra via Machiavelli e piazza Oberdan,

via della Zonta tra via Torregianica e via Valdirivo, via San Lazzaro tra via Torregianica e via Valdirivo. I cittadini residenti dovrebbero avere un tesserino di riconoscimento (ma per una sola automobile per nucleo familiare) e la facoltà di parcheggiare liberamente su entrambi i lati di queste vie. Dovebbero invece venir destinate al parcheggio di soli motoveicoli via della Zonta tra via Paganini e via Torregianica e via Santa Caterina tra corso Italia e via Mazzini. Sul problema del traffico e dei parcheggi in particolare attorno alla zona del comprensorio universitario di piazzale Europa si sta muovendo anche il consiglio rionale di Cologna-Scorcola. Un documento predisposto dalla circoscrizione per risolvere questo problema sarà presentato martedì alle 11 nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio.

Lo studio consta di due parti. Nella prima, elaborata dalla Trieste Consult Tsc, vi è un'analisi della situazione dal punto di vista del traffico e dei parcheggi di tutta la zona circostante il complesso universitario. Si evidenziano la carenza di posti macchina e il pericolo a causa dell'elevato traffico che la via Alfonso Valerio sopporta lungo l'importante strada di accesso alla città. La seconda invece è costituita da una serie di proposte del consiglio rionale che, grazie al contributo di professionisti quali i professori Amodio e Giordani e il geometra Biasi, ha elaborato una serie di ipotesi progettuali di parcheggi e di varianti alla viabilità nella zona.



Via Ghega, uno dei punti più intasati dal traffico nel Borgo teresiano, specialmente nelle giornate di forte affluenza di acquirenti d'oltreconfine.

ASSOLTO DALL'OMICIDIO COLPOSO

'Macché scontro, morì d'ictus': vince la difesa all'americana

Servizio di Claudio Ernè

Deve ringraziare il nuovo codice di procedura penale e la tenacia del suo difensore. Solo così Sandro Vegro, 37 anni, camionista, è uscito indenne dal processo che lo vedeva sul banco degli imputati. Era accusato di omicidio colposo per aver investito col suo camion una vettura che non aveva rispettato lo stop. L'incidente è accaduto il 27 dicembre scorso in viale Campi Elisi. Pochi giorni più tardi, esattamente l'8 gennaio, il conducente della macchina era morto all'ospedale. Si chiamava Bruno Milazzi, aveva 73 anni. Sandro Vegro era stato incriminato e oltre alla condanna penale rischiava un lungo periodo di ritiro della patente. Di fatto sarebbe stato forzatamente messo a riposo. Niente patente, niente lavoro.

Dicevamo che il nuovo codice l'ha salvato. Durante il dibattimento svoltesi in pretura il suo avvocato si è avvalso di un medico legale. Lo ha fatto deporre come consulente. Il dottor Mauro Lesti ha spiegato che la morte dell'anziano automobilista non era attribuibile allo scontro col camion bensì a un altro evento che nulla aveva a che fare con l'incidente stradale. Era arrivato a queste conclusioni esaminando la cartella clinica del reparto di accoglienza e i referti dell'astente. Di fatto a gennaio gli inquirenti non avevano disposto l'autopsia. La morte era stata attribuita allo scontro. Di fatto, come vedremo fra poco, non era vero.

L'avvocato Pietro Borgna, il difensore del camionista, ha così chiesto la perizia d'ufficio. L'accusa non si è opposta e il pretore Piervalerio Reinotti l'ha disposta, affi-

dandola al dottor Fulvio Costantinides. Ebbene, questa perizia ha confermato con dovizia di particolari che Bruno Milazzi è morto per un «ictus» cerebrale e non per le ferite provocate dallo scontro della sua vettura col camion.

«Non c'è nessun nesso tra lo schianto e la morte dell'automobilista», ha detto il medico. Il rappresentante dell'accusa, la dottoressa Manuela Bigattin ha chiesto il proscioglimento per Sandro vegro. Altrettanto ha fatto il difensore. E il camionista è uscito indenne dal dibattimento. «Un tempo le cose sarebbero andate diversamente», spiega l'avvocato Pietro Borgna. «Il vecchio codice non lasciava questo spazio alla difesa. Se il giudice non avesse disposto in istruttoria la perizia medico-legale difficilmente avrei potuto far deporre in aula un consulente di parte. Nel caso del signor Milazzi la Procura non l'aveva disposta. Ma il nuovo codice ha cambiato le regole e così ho potuto far parlare il dottor Bego. Ha spiegato che s'era accaduto. La verità è venuta a galla grazie al dottor Costantinides. E il camionista è stato assolto. Era innocente».

prosciogliendo il proscioglimento in sede penale ha reso più facile la soluzione dei problemi assicurativi. L'anziano automobilista non è non è del tutto chiaro perché il camion che procedeva a meno di quaranta chilometri all'ora abbia lasciato nella frenata tracce non omogenee di gomma sull'asfalto. Con tutta probabilità il contenzioso si dovrebbe trasferire in sede civile a meno che l'assicurazione non chiuda il caso con una trattativa con gli eredi della vittima.

PRETURA
Scalfari assente

«Scalfari Eugenio». Il nome del direttore de «La Repubblica» è risuonato ieri nel corridoio della nostra Pretura assieme a quello di Vittorio Sgarbi, il celebre critico d'arte più volte protagonista di polemiche al vetriolo. Nessuno dei due ha risposto all'appello dell'ufficiale giudiziario. Il primo doveva sedere sul banco degli imputati. Sgarbi lo aveva già fatto qualche tempo fa per aver pubblicato atti di un rogatorio penale di cui non aveva avuto notizia. «La Repubblica» aveva presentato al pretore Federico Frezza un'istanza che contestava la competenza della pretura di Trieste a occuparsi del caso. «La legge prevede che l'eventuale reato a mezzo stampa sia di competenza del Tribunale in cui il giornale è pubblicato. «La Repubblica» esce a Roma e pertanto gli atti vanno trasmessi a quel Tribunale». E così ha deciso il pretore. Il procedimento era approdato a Trieste perché originariamente vi era coinvolto anche un magistrato di Treviso, assolto di recente in istruttoria.

FLASH

La «rossa» dei venti

La rosa dei venti sul Mo- lo Audace a causa della vernice che la imbratta è stata definita dal consigliere comunale della Lista per Trieste Massimo Gobessi «la rosa «rossa» dei venti». Gobessi ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco affinché intervenga per ridare decoro a un'opera così cara alla memoria della città.

Amministratori: il presidente

Gaetano Oliva è stato eletto presidente dell'Associazione degli amministratori di condomini e immobili. Segretario è stato eletto Gualtiero Cantoni, tesoriere Luigi Vivante, membri del consiglio Franco Benvenuto, Lucio Bertuzzi, Renzo Sagues, Mario Sardos Albertini e Paolo Sbisà.

I soci della «Dante»

Nel giorno scorsi si è svolta a Roma l'assemblea di soci della «Dante Alighieri», a cui ha partecipato Fabio Sardi, in rappresentanza del comitato triestino. L'assemblea ha «atto preside» la società l'ordine di Salvatore Valente e ha rinnovato metà dei consiglieri centrali per il quadriennio 1990-94. Tra cui è stato eletto Giuliano Angioletti, presidente del comitato di Trieste.

Alla casa di riposo

L'assessore comunale all'assistenza Mario Bercé, in rappresentanza anche del sindaco Richetti, si è recato in visita alla casa di riposo «Battisti» gestita da Ambrosina Claccia Barilla. Bercé ha discusso delle possibilità di ampliare i servizi a favore degli anziani di Trieste.

«Premio Puglia viva»

Fra un'ottantina di concorrenti, italiani e stranieri, partecipanti alle cinque sezioni in cui si divideva il concorso, il triestino Eugenio Dario Rustia-Traine si è classificato primo assoluto al «Premio Puglia viva» con la trilogia «Tritico dauno», composta di tre liriche intitolate «Foggia», «Padre Pio» e «Terra dauno».

vai al

vieni alla
BRITISH
SCHOOLCORSI
INTENSIVI
D'INGLESETrieste
18, via Torregianica - 040/369.369Gorizia
17, corso Italia - 0481/33.300

Fax: Datalink 040/7797027

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
International Examinations
AUTHORISED CENTRE
TRIESTE IT015 - UDINE IT027Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
D.M. 26.9.1977 e successive modifiche

CASE DI RIPOSO

Psi: il 'privato' fa acqua

I socialisti chiedono una regolamentazione alla Regione

CONVEGNO
La legge
e il lavoro

Giovedì 7 giugno alle 17 nella sala riunioni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) la Cisl organizza un importante convegno sul licenziamento. I limiti per le licenziamenti, le garanzie per i lavoratori?

All'assemblea parteciperanno l'Associazione industriali, la Federazione medie e piccole industrie, la Confederazione generale dell'artigianato, la Confederazione nazionale dell'artigianato, l'Unione commercianti.

I lavori saranno presieduti dal segretario generale della Cisl di Trieste Luciano Kakovic, mentre relatori saranno il provvatore legale Fabio Petracchi e il redattore della rivista «Lavoro 80» Bruno Miranda. Seguirà un dibattito.

Regolamentare le case di riposo private. E' questa la richiesta che il Psi, attraverso una mozione presentata dal gruppo consiliare comunale, rivolge all'amministrazione regionale.

«L'iniziativa», afferma il segretario provinciale Perelli, primo firmatario, in una nota — è in relazione alla situazione esistente in città che vede aumentare, sempre di più, causa la notevole domanda, il numero delle case di riposo a conduzione privata. «C'è bisogno — continua il comunicato — che ci sia da parte dell'amministrazione comunale un potenziamento dell'assistenza domiciliare per mantenere l'anziano in condizioni di bisogno, nell'ambiente e nel contesto sociale in cui vive». Secondo i socialisti, in mancanza di questa possibilità, le strutture collettive polifunzionali rappresentano spesso la sola opportunità per un notevole numero di persone anziane. «E le notizie che ci sono in merito ad una parte di queste strutture — prosegue la nota — non sono sicuramente rassicuranti: è di poco tempo fa quella di un sopralluogo dell'Usl in una casa di riposo in cui, oltre alla presenza di una ventina di gatti, sono state riscontrate condizioni igieniche vergognose; si sa inoltre che in alcune di queste strutture le visite dei parenti sono possibili un solo giorno alla settimana, che le concessioni avvengono spesso come licenze di affittare e che mancano i controlli periodici a tutela dei ricoverati». Il Psi chiede quindi che la giunta comunale si faccia portavoce alla Regione per arrivare a una regolamentazione del cosiddetto «privato - sociale».

Nuova commissione toponomastica:
Gambassini (LpT) critico

«Decaduta la vecchia commissione toponomastica della quale facevano tradizionalmente parte i maggiori esponenti della storia, dell'arte e della cultura triestina, una variante al regolamento ha consentito di nominare l'attuale commissione con dieci politici (consiglieri comunali) e funzionari senza una preparazione specifica». Lo afferma in una nota Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste.

Gambassini in un'interrogazione al sindaco chiede se non ritenga opportuno e indispensabile tornare a modificare il regolamento per la nomina della commissione toponomastica; se nel frattempo non sia il caso che l'amministrazione civica raccomandi all'attuale commissione di attenersi ai criteri tradizionali e a

quelli previsti per legge; se infine non siano quindi da escludere tassativamente motivi di eccezionalità per attribuire vie o piazze a personaggi politici che nulla hanno avuto a che fare con la storia di Trieste.

Nico Costa (Pci) chiede maggioranze
con Psi, Usl e ambientalisti

«Nonostante il voto negativo al Pci, ci sono le condizioni per la riconferma e l'estensione delle giunte di sinistra e di alterna in tutti i comuni». Lo dice in una nota il segretario provinciale del Pci, Nico Costa. «La stessa amministrazione muggesana vive acque agitate — continua il comunicato — e anche là ci sono le condizioni per tenere la Dc all'opposizione: è questa la proposta che rivolgiamo in primo luogo al Psi». In tutti i comuni dove si è votato «ci sono maggioranze Pci, Psi e Usl che possono garantire stabilità politica e efficienza amministrativa, sulla base di un preciso contesto politico programmatico». L'unica pregiudiziale che il Pci pone, è il rifiuto della trattativa provinciale. Costa rileva infine che il suo partito deve avviare senza indugi la fase costitutiva. Il comitato federale ha approvato in proposito un ordine del giorno con 18 sì, 8 astenuti e 7 contrari.

Direzione provinciale del Msi-Dn:
obiettivo sindaco italiano a Duino

Si è riunita la direzione provinciale del Msi-Dn per esaminare la situazione del dopo elezioni nel Comune di Duino Aurisina. Il commissario federale Dressi, ha ribadito che il primo obiettivo sarà quello di eleggere un sindaco italiano. Era presente il neo eletto consigliere comunale, Scapin che ha svolto un'ampia relazione sui problemi più urgenti da affrontare dopo l'elezione del sindaco e della giunta. Fra questi, le carte d'identità in italiano, il recupero della Baia di Sistiana, il rifacimento della rete fognaria e l'adeguamento dei servizi pubblici al Villaggio del Pescatore. Sono intervenuti nel dibattito il consigliere regionale Giacomelli, i provinciali Debelli e Serpi, i comunali di Trieste Menia e Sluga, il consigliere comunale di Muggia, Mari.

INCIDENTE A SISTIANA

Feriti gli agenti della scorta

La «pantera» è stata centrata da un'auto che non si è fermata allo stop

SUICIDIO
Pensionato
deceduto

E' deceduto ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara il pensionato Angelo Della Bella di 68 anni. Lo scorso 24 maggio si era gettato da una finestra della sua abitazione, situata al quarto piano di uno stabile di via Vespucci 17, in un momento di totale sconforto aveva deciso di farla finita.

Nella caduta l'uomo aveva riportato gravissime lesioni in varie parti del corpo. Era stato prontamente soccorso, ma ogni terapia purtroppo si è rivelata vana. Sono in corso indagini.

FURTO
«Appello»
al ladro

«Sono disposta anche a pagare il ladro che la scorsa domenica si è introdotto in casa mia, purché mi restituisca i preziosi. Le vere, gli anelli di fidanzamento e i bracciali di mio figlio hanno un notevole valore affettivo». Questo l'appello di una signora che abita in via Vagliardi 6, sotto Altura. Si è trattato di un furto strano perché il ladro non si è impossessato di altri oggetti di valore che c'erano nella casetta. Quest'appello non è casuale: la donna ha già fondati sospetti sul conto di una persona.

Non si ferma allo stop e centra in pieno una delle due «pantere» della polizia che scortavano un furgone delle Poste. Nell'incidente, che è accaduto ieri mattina verso le 9.30 a Sistiana, all'altezza del bivio «Tre Noci», sono rimasti feriti tre agenti. L'autista della Polpost, Davide Menini, è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone per una distorsione al rachide cervicale. Ne avrà per 20 giorni. Gli altri due poliziotti, Marco Di Terlizzi, 23 anni e Isabella Taliani, 28 anni, entrambi abitanti nella caserma di via Montorsino 1, hanno riportato lesioni guaribili in 10 giorni. Sono stati accolti all'ospedale di Cattinara. Secondo i carabinieri di Aurisina, la «pantera» che precedeva il furgone postale era diretta verso il centro di Sistiana. All'incrocio è sbucata fuori senza rispettare la precedenza una Lancia Prisma targata Milano che era condotta dal padovano Massimo

Montanari. Tre feriti anche al quadrivio di Opicina ieri pomeriggio dopo le 15 tra un'auto e un camion. Ne hanno fatte le spese Savina Strani, 64 anni, Conconello 30 e i coniugi Secondo e Antonia Dussini di 62 e 61 anni, via della Pineta 44 (Opicina). I medici del nosocomio di Cattinara hanno loro riscontrato leggere contusioni guaribili in pochi giorni. La Strani, al volante di una Ford Fiesta che aveva a bordo la coppia, è stata tamponata da un mezzo pesante.

L'imbianchino Teodoro Tiberio, 25 anni, via Pasteur 19, è invece rimasto coinvolto in un incidente avvenuto la scorsa notte in via Battisti all'incrocio con la via Polonio. Era a bordo di una «Panda» condotta da Vincenzo Grimaldi, 25 anni, via sinico 52 che si è scontrata con una Lancia Prisma al cui volante c'era Marco Pacherni, via Rismondo 12. Il Tiberio se la caverà in 20 giorni.

Asta

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

ert

CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTECerchiamo vetture usate
di tutte le marche

Vieni in

VIA
DI CAMPO MARZIO
18L'INDIRIZZO GIUSTO
PER LE VALUTAZIONI MIGLIORISe hai una vettura usata da permutare vieni a trovarci in
VIA CAMPO MARZIO ed avrai una gradita sorpresaSe scopriassi, per esempio, che vale di più di quanto pensavi?
Non sarebbe una bella sorpresa?

SUCCURSALE FIAT TRIESTE

VIA CAMPO MARZIO 18

PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO

TEL. 040/307030

DAL 28 MAGGIO AL 9 GIUGNO

3x2 EUROSPAR. MOLTIPLICA
LA CONVENIENZA.

TRIESTE: Largo Roiano - Via Pirano

Dal 28 maggio al 9 giugno, Eurospar vi offre una nuova occasione per festeggiare l'arrivo della Primavera. Un convenientissimo 3 x 2 per fare la spesa risparmiando su tutto, tranne che sulla qualità.

Venite a trovarci, siamo sempre a vostra disposizione per offrirvi il meglio, scelto con cura dal vostro Eurospar.

PRESENTATA A DUINO LA GUIDA «SCOPRI TRIESTE»

Con la città nel taschino

Un agile volumetto in italiano e in inglese destinato ai visitatori

Nella nuova sala congressi del Castello di Duino, presente il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, è stata presentata ieri mattina la guida «Scopri Trieste - Discovering Trieste», edita in 40.000 copie dalla «Mgs Press» e distribuita gratuitamente.

La pubblicazione, 64 pagine in italiano e in inglese, fornisce informazioni che arrivano nella nostra città per offrire loro utili e programmati indirizzi principali manifestazioni dell'estate 1990.

In «Scopri Trieste - Discovering Trieste», preceduti da un indirizzo di saluto del presidente dell'Azienda di soggiorno Alvisio Barison, sono riportati alcuni cenni storici sull'origine della città, un itinerario sui principali monumenti e quindi gli indirizzi e gli orari di visita di biblioteche, musei, chiese ed edifici

religiosi di fede non cattolica. Nella guida si possono trovare ancora gli indirizzi di teatri, cinema, discoteche, locali notturni, stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti, campeggi e i negozi più curiosi, come quelli d'antiquariato e le librerie antiquarie. Ma non basta: sono elencati i consolati, le sedi delle grandi organizzazioni internazionali, le gallerie d'arte e le palestre, oltre agli orari dei principali voli (Alitalia, Maledv e Lufthansa) in partenza e in arrivo allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

Alla presentazione di ieri mattina, che si è conclusa con una visita al castello e al parco guidata dallo stesso principe, erano presenti il presidente dell'Azienda di soggiorno Alvisio Barison, il sindaco di Duino-Aurisina Bojan Brezigar ed esponenti del mondo imprenditoriale e turistico della città.

IERI I FUNERALI
L'ultimo addio a Silvio Polli
il decano dei meteorologi

Si sono svolti ieri alla presenza delle autorità cittadine, i funerali del noto meteorologo Silvio Polli, morto due giorni fa all'età di 86 anni. Il corteo funebre è partito dalla cappella mortuaria di via della Pietà, e il feretro è stato tumulato nella tomba del fratello al cimitero di Sant'Anna. Rimasto vedovo nel '75, Polli lascia tre figli.

Silvio Polli, nato a Trieste nel 1904, si laureò in scienze matematiche all'università di Padova e nel '36 divenne assistente all'Istituto geofisico, dove rimase fino al '69. Intanto, tra il '44 e il '75 ebbe diversi incarichi di insegnamento all'università di Trieste, e svolse numerosi studi oceanografici, di mareografia, meteorologia e fisica terrestre. Fu inoltre membro del collegio internazionale dei consulenti onorari per le scienze del mare, della Società adriatica di scienze naturali, dell'Accademia delle scienze di Udine, dell'Accademia delle scienze e di studi sociali di Trieste e dell'ateneo di Venezia.

AMNESTY INTERNATIONAL
In piazza per ricordare
la strage di Tienanmen

Nell'anniversario della strage di piazza Tienanmen, il gruppo «Tsa» di Amnesty International di Trieste organizza stamane, dalle 10 alle 13, una manifestazione in piazza Unità, dove sarà allestito un tavolo per la raccolta di firme, nonché dei dazebao esplicativi della grave situazione dei diritti umani in Cina.

Tre i casi di violazione dei diritti umani di cui si occupa il gruppo di Trieste. Il primo riguarda Zhang Weiping, studente di materie artistiche, giudicato colpevole di «diffusione di notizie false» e «diffamazione ai danni dell'esercito» a causa di un'intervista rilasciata alla «Voice of America». Il secondo caso riguarda Liu Xiaobo, noto critico letterario cinese arrestato il 6 giugno 1989 a Pechino con l'accusa di «istigazione e partecipazione alla sommossa». Il terzo caso è quello di Long Xianping, un insegnante di 35 anni dell'università di Xiangtan, condannata nel dicembre 1989 a due anni di prigione per «incitamento contro-rivoluzionario». La donna è sposata e ha un figlio di cinque anni.

EUROSPAR



